

SPAZI TEATRO89

Via F.lli Zoia, 89 - 20153 Milano

14 ottobre 2006
inaugurazione "ufficiale" di
SpazioTeatro89
in Via F.lli Zoia 89

Questo nuovo spazio-teatro viene ad ampliare l'offerta culturale della zona 7 di Milano e rappresenta un nuovo capitolo della storia di una cooperativa aperta allo sviluppo e alla sua promozione.

Sabato 14 ottobre 2006
ore 17.00
avrà luogo l'inaugurazione ufficiale (con buffet)

e alle ore 21.00
una serata di Ballo popolare

Sarà visitabile inoltre la mostra fotografica
"il doppio sguardo - bambini della Bolivia"

DOPPIO SGUARDO **Bambini della Bolivia**

Una mostra fotografica di
Barbara Bonomelli, Monica Tinghino e Filippo Zibordi

Fotografie dell'anima, memoria di una esperienza difficile da interpretare e accettare. Immagini scaturite dal di dentro, che rimbalzano dagli occhi increduli dei 3 fotografi a quelli dei bimbi e ragazzi degli *Hogares* della città boliviana di *Santa Cruz*.

Emozioni tradotte in fotografie da chi è stato a giocare con i piccoli orfani di *Nidito* e *Tutelar*, a condividere giornate con i ragazzi con problemi di delinquenza del *Fortaleza* e *Renacer*.

Le immagini – a colore e bianco e nero – derivano dall'esperienza di 3 volontari, prima ancora che fotografi, impegnati direttamente in Bolivia nel 2002 con l'associazione Rayos de Sol.

Tanti occhi, allegri e tristi insieme, di ragazzi che sembrano fuori dal mondo, lontani nel tempo e nello spazio.

Tanti occhi che dialogano con i nuovi amici italiani, che giocano con la macchina fotografica.

Tanti sguardi sospesi all'orizzonte e colti di sorpresa dal fotografo.

Bimbi che ridono, corrono, litigano, vivono, e bimbi che pensano, come gli adulti: ragazzi a cui puoi già leggere il triste futuro nello sguardo.

Un contraddittorio che gli autori delle fotografie hanno cercato di leggere e apprezzare, perché quegli sguardi sono una testimonianza, il ricordo di come sia facile trasformarli, quegli occhi, fino a farli sorridere.

Un filo ininterrotto si srotola tra le vie della città di *Santa Cruz*, congiungendo le storie di abbandono, abuso, maltrattamento di cui sono vittime i bimbi di *Nidito* e *Tutelar* a quelle di cui sono artefici i ragazzi e le ragazze di *Fortaleza* e *Renacer*, carnefici e vittime allo stesso tempo.

Non è stato difficile raggiungere la Bolivia per vivere una esperienza come volontari per Rayos de Sol. Difficile è stato raccontarla, la Bolivia.

La Bolivia del degrado urbano che esplose, accogliendo con la sua sporcizia, caos e povertà le masse di contadini sfuggiti dalle zone rurali. La Bolivia che produce orfani e non sa come sottrarli all'unica via di scampo, la delinquenza. E accanto a questo, la Bolivia autentica, negata, la Bolivia che resiste alle spinte di conquista che vengono dall'esterno.

Proprio da questa "urgenza" di raccontare uno dei paesi meno conosciuti e più affascinanti dell'America Latina nasce la mostra "Doppio Sguardo", frutto della volontà di Rayos de Sol e dei suoi volontari di testimoniare la complessa realtà boliviana.